

Photographic mapping of illicit drug routes and trends

Di Alessandro Scotti

I percorsi del traffico illegale di droghe identificano le traiettorie di uno dei più importanti mercati globali.

Negli ultimi cinquant'anni i mezzi di comunicazione occidentali, e la fotografia in particolare (da Eugene Richards a Nan Goldin), hanno dedicato ampia attenzione al fenomeno delle droghe. Non si è tuttavia mai realizzato un quadro sistematico dei percorsi delle sostanze stupefacenti con l'intenzione di fare "un'istantanea" di questo fenomeno transnazionale.

Nonostante la loro natura di rete internazionale, le attività legate al narcotraffico sono solidamente vincolate a equilibri locali, culture, usi e costumi di specifiche comunità. Ognuna di queste realtà interagisce, grazie al narcotraffico, con altre esterne. Le "vie della droga" rappresentano lo spazio di questa interazione.

Ripercorrere queste rotte significa innanzitutto esplicitare la relazione concreta che lega i paesi coinvolti nel traffico di droghe attraverso i gesti quotidiani di individui che vivono ai lati opposti del mondo, le cui esistenze ruotano tuttavia attorno alla stessa merce.

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con le Nazioni Unite.